

**MODELLO DICHIARAZIONE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
PROGETTATE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN QUOTA
Dichiarazione del tecnico progettista da allegare istanza edilizia**

Rev 07/2015

OGGETTO: Intervento di
da realizzare in Comune di Portogruaro in via
richiedente

Il sottoscritto, C.F.
iscritto all'Ordine/Albo de..... della Provincia di, al n.
in qualità di progettista, vista la DGRV 2774/2009 come sostituita ed integrata dalla DGRV 97/2012, in
particolare l'allegato B capitolo 1°,

premesso che ai fini della prevenzione dei rischi d'infortunio, i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o edifici esistenti devono prevedere, nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo o alla denuncia d'inizio attività, idonee misure preventive e protettive che consentano l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza, le misure preventive e protettive di cui al comma 1 devono essere mantenute anche nella fase successiva al compimento dell'intervento edilizio

DICHIARA

che il progetto è conforme a quanto disposto dall'articolo 79 bis della LR 61/85 in quanto le misure protettive e preventive progettate sono pienamente aderenti a quelle delineate nei cap. 1.2 (**accesso alla copertura**), cap. 1.3 (**transito ed esecuzione dei lavori sulle coperture**) e cap. 1.4 (**lavori in parete**) dell'allegato B della DGRV 97/2012;

che non sono state progettate le linee vita in quanto:

- **il progetto non interessa gli elementi edilizi esistenti richiamati nei cap. 1.2, 1.3 e 1.4 dell'allegato B.**
- che l'intervento riguarda la copertura di un edificio di nuova costruzione ovvero è un intervento strutturale alla copertura di un edificio esistente (barrare quello non interessato) ma **sulla copertura non vi è la presenza di impianti tecnologici** (di qualsiasi tipo: pannelli fotovoltaici, solari, antenne, canne fumarie, etc) che necessitano di accessi per la loro manutenzione.

Si assicura che la ditta proprietaria, ovvero la ditta richiedente l'intervento, è stata informata che l'eventuale accesso al tetto sarà effettuato con l'uso di idonei dispositivi di sicurezza.

Il progettista incaricato

Si precisa che il cap. 1.5 dell'allegato B della DGRV 97/2012 prevede che in presenza di particolari vincoli costruttivi derivanti da norme urbanistico-edilizie o di tutela del patrimonio storico e paesaggistico o di impedimenti tecnici che non consentono l'adozione di misure fisse di prevenzione e protezione, possono essere progettati sistemi alternativi, purchè di pari efficacia, rispetto a quelli delineati al cap. 1.2, 1.3 e 1.4 della DGRV stessa.

In attesa dell'emanazione delle direttive regionali sui casi particolari riferibili alle suddette misure alternative, la valutazione tecnico-discrezionale dei dispositivi proposti è compiuta dall'ASL. Pertanto in tali casi, assieme al progetto, va allegato il parere già autonomamente acquisito dal predetto ente.

Inoltre i dispositivi di sicurezza, atti a consentire l'accesso alla copertura in quota per il transito dell'operatore in sicurezza fino al raggiungimento degli impianti tecnologici installati e lo stazionamento per la fase manutentiva, devono essere presenti in misura minima, sia tecnica che estetica, e senza impatto visivo nei casi di intervento su edifici a destinazione non produttiva, oppure a destinazione produttiva ma aventi materiali di copertura tradizionali. La revisione periodica dei predetti dispositivi di sicurezza, può essere fatta anche solo prima dell'accesso al tetto, se effettuato con l'uso dei dispositivi di sicurezza installati.